



Rcs edizioni

- Giorno: **giovedì 17 gennaio**
- Anno: ...2008.....
- Pagina: ...19.....

presenza di Alberto Munari (foto Mantero).
Sopra, bambini durante un atelier creativo

Galleria Ciocca

Helidon Gjergji gioca con il silicio

Sito archeologico? Paesaggio apocalittico? «Silica», la mostra che si inaugura stasera alla galleria Ciocca alle 18.30 (via Lecco 15, tel. 02.29.53.08.26, fino al 22 marzo) è un'installazione di aride dune di sabbia da cui emergono cinque televisori, variante di quella presentata alla scorsa Biennale di Venezia dall'artista albanese Helidon Gjergji. Reperti del nostro mondo che vive in bilico fra reale e virtuale, gli schermi trasmettono immagini casuali, un blob dove persino le parole emergono sconnesse da un brusio indistinto. Anche l'altra opera in mostra, il video «Il Danubio blu» con le immagini delle fogne di Manhattan registrate da una sonda a fibra ottica e montate sulla musica di Strauss, mostra un mondo parallelo, nascosto dietro le belle facciate delle case. Acqua, televisori e vetri (il silicio è contenuto sia nella sabbia che nel vetro) sono materiali utilizzati da Gjergji come metafore per descrivere una società che ha moltiplicato le immagini, allargando la separazione tra apparire e essere. (fr. bon.)

